

Porti, sicurezza, accoglienza: il dialogo ai tempi del Covid

OTRANTO – Al via domani, martedì 1 settembre, la dodicesima edizione del Festival Giornalisti del Mediterraneo che si svolgerà a Otranto fino a sabato 5 settembre. Numerosi i momenti di approfondimento sul palco di Largo Alfonsina con giornalisti, intellettuali, esperti e istituzioni sui temi del dibattito politico e giornalistico internazionale, aperti al pubblico ma con ingressi monitorati e contingentati secondo le normative di contrasto alla pandemia.

La kermesse, ideata ed organizzata dal giornalista Tommaso Forte con il patrocinio istituzionale della Regione Puglia e della Provincia di Lecce e in partnership con Comune di Otranto, Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, Corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise, entra subito nel vivo dei temi affrontati con il primo dibattito (ore 20.30) **“Mediterraneo con la mascherina e scenari geopolitici”**, al quale parteciperanno **Marco Carnelos**, ex ambasciatore italiano in Iraq, **Fabio Agostini**, Ammiraglio della Marina Militare e comandante missione Eunavform-Med Irini, **Paolo Di Giannantonio**, Rai Tg1, **Paola Moscardino**, La 7. Modera **Cristina Giudici di NuoveRadici.World**.

“Il Mediterraneo – commenta l’ammiraglio **Agostini**– è, è stato e sarà sempre un punto nodale di scambi culturali ed economici, ma anche di tensioni internazionali, perché si tratta di una vera e propria cerniera fra diversi Paesi, diversi continenti e diversi modi di intendere l’economia. Un’area che, a causa della pandemia ha visto senza dubbio l’acutizzarsi di alcune tensioni che la riguardano, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza, sull’immigrazione e sulle economie degli Stati”. “Un Mediterraneo –

aggiunge **Di Giannantonio** – più che mai in confusione, e forse anche in crisi di identità. Chi sono gli amici e chi sono i nemici? Difficile dirlo, e ci mancava poi anche il Covid”.

A seguire (ore 21.30) la presentazione **del Master di I livello in Gestione della pace e dei conflitti** dell’Università Lum “Jean Monnet”, con **Emanuele Degennaro**, magnifico rettore della Lum; **Francesco Bellino**, direttore del Master; **Francesco Alicino**, docente di Diritto Costituzionale presso la Lum; **Nicola Cipriani**, docente di Diritto Privato; **Valentina Battista**, coordinatrice del Master. Modera **Tiziana Prezzo**, Sky Tg24. “Ci siamo interrogati – spiega il direttore **Bellino** – su quale debba essere il ruolo del mondo accademico sul tema della pace. Occorre promuovere una rivoluzione culturale che ribalti l’approccio basato sul conflitto, sull’esempio di Rondine, cittadella della pace toscana e degli insegnamenti di Gandhi. Pensiamo che sia necessaria la formazione di esperti che introducano il tema della pace nella ricerca, nella scienza, nell’economia: un piccolo segnale in questo grande mare di conflitti in cui viviamo”.

Alle 22 l’attenzione si sposterà invece su “**Diritti e lavoro: la sfida di essere donne**” con **Tiziana Prezzo**, Sky Tg24; **Stella Sanseverino**, consigliera di parità supplente della Regione Puglia; **Francesco Bruni**, avvocato; **Sebastiano Leo**, assessore al Lavoro della Regione Puglia; **Serenella Molendini**, Consigliera Nazionale di Parità. Modera **Rosaria Bianco**, giornalista.

In chiusura, “**Il dialogo dopo il Covid-19. Porti, sicurezza, accoglienza, politica euro-mediterranea**” con **Francesco Mandoj**, magistrato; **Francesco Alicino**, docente di Diritto Costituzionale – Lum; **Gigi Spedicato**, docente di Sociologia presso l’Università del Salento; **Tiziana Prezzo**, Sky Tg24. Modera **Paolo Di Giannantonio**, Rai Tg1.

“Le organizzazioni terroristiche di ispirazione religiosa usano la pandemia per aggiornare la narrazione della loro

attività e individuare nuovi motivi per alimentare la guerra all'Occidente", spiega il professor **Alicino**, che ha curato la pubblicazione su "Terrorismo di ispirazione religiosa. Prevenzione e deradicalizzazione nello Stato laico", Editrice Apes. "Così per Al-Shabaab, Al Qaeda e anche Isis, che ha rafforzato la presenza sul web, il Covid-19 è l'intervento divino contro il mondo occidentale, spingendo gli affiliati nella loro guerra. E riuscendo anche a spostare l'attenzione sugli sbarchi dei migranti. Le strutture sanitarie del Sud del Mediterraneo sono, peraltro, ostacolo al controllo della pandemia, di conseguenza i dati Oms non sono del tutto attendibili, e si pongono problemi logistici su come contenere eventuali focolai in arrivo, negli hotspot e nelle stesse imbarcazioni. Il che, al di qua del Mediterraneo, finisce per impattare rovinosamente sull'agenda politica e la narrazione mediatica, alimentando il gioco delle opposte fazioni".

Partner ufficiali della manifestazione – che si avvale del marchio "Abil Festa", ed è pertanto fruibile da persone con disabilità – sono Fondazione Advantage, Advantage Green e Quarta Caffè. Media partner, invece, Ansa Med, Nuove Radici.World, Cosmo WDR Radio e Icon Radio.